

» *Zenus animadvertit, et præsertim Epistolæ,*  
 » *digna forent, quæ ab aliquo amatore bonarum*  
 » *litterarum collecta e tenebris eriperentur in*  
 » *publicam lucem.*

## OPERE INEDITE.

1. *Arriano dei fatti di Alessandro.* Questa è una traduzione dal greco nel latino, fatta dal *Vergerio* per comando dell' imperatore *Sigismondo*, e rimane tutt' ora inedita, da molti creduta *infelicemente smarrita*. Essa però si attrova in Roma nella *Vaticana*: Il *Vergerio* fu il primo che traducesse quest' opera, e dalla prefazione diretta allo stesso imperatore apparisce di averla fatta per di lui comando: *jussisti me, Sigismunde clementissime imperator, ut Ariani historiam . . . . in latinum verterem*; così pare che il *Vergerio* a bella posta volle in questa versione meritare la lode piuttosto di fedele interprete, che di elegante, e ciò per esser meglio capito da quel principe, come osserva il *Zeno*, al loco citato. Dal *Facio*, traduttore anche egli di *Arriano* e che indirizzò la sua versione al re *Alfonso* di Napoli, se ne fa poco onorevol menzione, da cui furono condotti in egual opinione di seguito i scrittori, volendo il *Facio* ch' espressamente il *Vergerio* facesse la traduzione senza eleganza, ed ornamento, e disadorno per appagare la volontà di *Sigismondo*,